

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

**A Parma
A Capodanno
raccolta regolare
dei rifiuti**

» In occasione delle festività natalizie, per tutte le zone di Parma che prevedono la raccolta dei rifiuti, il servizio di raccolta porta a porta verrà effettuato regolarmente sia domenica 1° Gennaio (Capodanno) che venerdì 6 Gennaio 2023 (Epifania), come indicato nei calendari distribuiti agli utenti.

Intervista Parla il presidente Massari

Sanità, scuole e strade: le sfide della Provincia

«Nonostante la crisi e il calo di risorse, torniamo a investire e accendere mutui»

di Claudio Rinaldi

Presidente Massari, qual è il suo bilancio di un anno alla guida della Provincia?

«Positivo, nonostante sia stato un anno davvero complesso, dal punto di vista economico e non solo. Con tanti cantieri in fase di partenza e investimenti per strade e scuole, siamo rimasti come paralizzati nei primi sei mesi a causa della grande incertezza sui costi delle materie. Tanti lavori previsti hanno dovuto subire slittamenti. Nonostante tutto, però, siamo riusciti a partecipare, con successo, a numerosi bandi per il Pnrr e tanti cantieri sono stati aperti».

Quali sono i bandi vinti più importanti?

«Il finanziamento più significativo è quello per la demolizione e la ricostruzione dell'Itis in via Toscana: arriveranno 13 milioni. Solo due Province in Emilia Romagna, la nostra e Ravenna, hanno ottenuto finanziamenti sul bando "scuole innovative", riservato a progetti che permettano di cogliere il massimo delle opportunità tecnologiche per la sicurezza antisismica e la riqualificazione energetica. Nel solo 2022 abbiamo iniziato opere di manutenzione straordinaria su 10 edifici scolastici per un totale di 5,4 milioni. Credo che quello dell'edilizia scolastica sia un settore tra i più importanti del nostro lavoro: per progettare, costruire, mettere in sicurezza e rendere confortevoli edifici scolastici per le nuove generazioni e il

mondo della scuola, investire cioè sul futuro delle nuove generazioni e quindi del nostro territorio».

Quando partiranno i lavori in via Toscana?

«Stiamo aspettando che il ministero ci comunichi il nome del progettista: il bando prevede che la scelta venga fatta a livello nazionale direttamente dal ministero».

Come contate di rispettare i tempi, molto stretti, del Pnrr?

«Finora li abbiamo rispettati tutti, grazie alla professionalità e alla dedizione dei nostri dirigenti e funzionari. Sono molto ottimista».

Anche le strade provinciali hanno urgente bisogno di manutenzione.

«Per quelle, purtroppo, il Pnrr non prevede nulla. Lo stato delle strade sconta anni di scarse risorse per le Province. Ci siamo posti l'obiettivo di ripristinare le condizioni minime di sicurezza su tutta la rete nei prossimi tre anni, con un piano di investimenti da oltre 30 milioni. Considerando che la rete stradale di competenza della Provincia si aggira sui 1.100 chilometri, si tratta di circa 30mila euro per chilometro. La notizia che la Provincia torna ad investire anche accendendo mutui è molto positiva».

E questo nonostante le risorse siano calate?

«Sì, -7,75% rispetto al 2019, che equivalgono a 2,1 milioni in meno a disposizione. E con 3,5 milioni di spese in

più, tra costi energetici e personale. Ma questo non ci ha impedito di riprendere a fare mutui. Adottando in via esclusiva il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Qual è la differenza?

«Il massimo ribasso prevede che si aggiudichi l'appalto chi chiede meno soldi per realizzare i lavori. Il criterio che noi prediligiamo prevede invece che chi partecipa alla gara proponga soluzioni tecniche per migliorare la richiesta dell'Ente. Quando la commissione compie la scelta, la parte dell'offerta tecnica pesa fino al 90%, il prezzo pesa per la differenza».

E qual è il vantaggio?

«Innanzitutto, vengono penalizzate le società che erano solite fare sconti pazzeschi senza conoscere il progetto e senza avere idea del contesto, salvo poi, appena vinta la gara, presentare riserve e chiedere revisioni dei prezzi. Il criterio dell'offerta più vantaggiosa, invece, fa sì che chi vuole partecipare deve avere studiato approfonditamente il progetto e proporre migliorie specifiche. Così vince la qualità delle opere pubbliche e così vincono i cittadini».

Una delle competenze delle Province è l'attività di supporto ai Comuni. Quali novità?

«Si dice, anche a livello nazionale, che le Province devono essere la casa dei Comuni. Noi lo siamo sempre di più. Oltre al supporto per fare le gare, per gestire i contenziosi, per la gestione



Andrea Massari, 49 anni, ingegnere civile, è stato eletto presidente della Provincia il 18 dicembre 2021. È sindaco di Fidenza dal 2014.

delle pratiche amministrative, per le pratiche del personale e per le attività di pianificazione territoriale e urbanistica, che già si facevano, la Provincia ha organizzato i concorsi per la selezione del personale per le categorie tecniche e amministrative. Concorsi ai quali hanno partecipato oltre mille persone e dalle quali sono stati selezionati centinaia di idonei all'assunzione: 60 di questi sono già al lavoro. È un'attività doverosa, perché i Comuni con meno di



Tel. 0521 235606
info@salumeriagaribaldi.com



Per un
Capodanno al gelo!!!
Gli Anolini della
Salumeria Garibaldi
scaldano...
il cuore

Misure antismog Euro 4 diesel, città «vietata» fino a domani

» A seguito delle previsioni di Arpa sul possibile sfioramento dei valori limite giornalieri del Pm10, proseguono fino a domani le misure emergenziali antismog che prevedono lo stop ai diesel Euro 4. Le misure emergenziali prevedono: la limitazione della circolazione dei veicoli diesel Euro 4, dalle

8.30 alle 18.30, entro l'anello della tangenziale; l'abbassamento temperature medie nelle abitazioni fino a 19° e negli spazi commerciali e ricreativi fino a 17°; divieto di combustione all'aperto (residui vegetali, falò, barbecue, fuochi d'artificio); divieto di uso di biomasse per il riscal-

damento domestico (in presenza di impianto alternativo) con classe di prestazione energetica ed emissiva <4°; divieto di sosta con motore acceso per tutti i veicoli e inoltre anche il divieto di spandimento di liquami zootecnici senza tecniche eco-sostenibili.



Entro tre anni ripristineremo le condizioni minime di sicurezza su tutta la rete stradale

Nel solo 2022 iniziate opere di manutenzione straordinaria su 10 edifici scolastici. E sono in arrivo 13 milioni per l'Itis

Fermamente contrari alle miniere di metalli rari nel nostro territorio, a tutela delle risorse idriche

Lavoriamo per finire le opere già impostate: dalla Via Emilia bis alla Ti-Bre, dalla Cispadana alla Pedemontana

Accordo tra Fiere di Parma e Milano: l'importante è che ci siano le garanzie perché Parma resti centrale e strategica

Spero si torni, il più in fretta possibile, all'elezione diretta dei presidenti delle Province e dei consiglieri

il sistema naturale ed ambientale del territorio provinciale. Contiamo di presentarlo alla Regione, per l'avvio della procedura di approvazione, entro il primo semestre del 2023, avviando anche tavoli partecipativi con tutto il territorio. Il grande lavoro dei nostri uffici è per fare sì che il Piano sia solidamente ancorato alla conoscenza profonda del territorio, e quindi supportato da studi, dati, rilievi, fatti anche con tecnologie innovative, compresi i droni. Tra le novità, proporremo un nuovo sistema di gestione delle trasformazioni urbanistiche di rilievo sovracomunale sfruttando le possibilità offerta dalla nuova legge urbanistica regionale. Siamo anche al lavoro per supportare i comuni nell'elaborazione dei nuovi Piani urbanistici generali».

Quali altre attività, nel bilancio di un anno di mandato?

«Aver deciso di arrivare all'affidamento diretto dei servizi della Tep è tra le novità più importanti. E poi le ripetute prese di posizione, molto decise, contro le miniere di metalli rari nel nostro territorio, a tutela delle risorse idriche».

Qual è la sua opinione sulle infrastrutture strategiche per il territorio?

«Fin dall'inizio del mandato ho lanciato un appello perché si lavori per completare le opere già impostate. Penso alla Pedemontana, alla Cispadana, alla Ti-Bre, alla Via Emilia bis. Il messaggio era - e resta - uno solo: smettiamo di pensare a nuovi progetti ma completiamo quelli già iniziati».

A che punto siamo?

«La Via Emilia bis è stata indicata dalla Regione come "priorità 1": non era così, un anno fa. Sulle altre opere, si sta lavorando: e dovrebbero restare nelle agende di tutti. Lo spezzatino di opere pubbliche non serve a nessuno, così come finisce per non essere un bene l'immobilismo in attesa delle soluzioni ottime».

Qual è la posizione della Provincia sul piano di alleanza tra le Fiere di Parma e di Milano?

«La Provincia sta operando insieme agli altri enti pubblici: Comune di Parma, Camera di commercio e Regione. Dobbiamo essere molto attenti per essere certi che l'evoluzione del mondo e del mercato fieristico non penalizzi il nostro territorio e non marginalizzi il ruolo delle Fiere di Parma. Massima attenzione, quindi, per questo progetto di collaborazione con Milano, ma a patto che ci siano tutte le garanzie perché Parma resti centrale e strategica, per il territorio che rappresenta, con la

forte vocazione per la meccanica e la filiera alimentare, e anche che possa essere la piattaforma fieristica nazionale sui temi alimentari».

Come presidente della Conferenza socio sanitaria territoriale, come vede il processo di unificazione delle aziende sanitarie?

«È un tema che mi sta molto a cuore. Partiamo da un dato semplice, che conoscono i professionisti del settore, gli amministratori comunali e soprattutto i cittadini. A Parma la razionalizzazione delle strutture ospedaliere è avvenuta anni fa mentre in altre province è in corso. Se consideriamo la complessità del territorio, l'estensione della provincia e la presenza di tante comunità in zone montuose o comunque decentrate, dobbiamo lavorare affinché dal processo di fusione tra Ausl e Azienda ospedaliero-universitaria derivino più servizi, più efficienza e un'assistenza comunque capillare diffusa. Un ruolo centrale lo hanno e lo avranno i manager ma credo che sia necessario sottoporre ad un tagliando politico questo obiettivo regionale immaginato prima del Covid e che, necessariamente, deve tenere conto di quanto abbiamo imparato - tutti - da quel drammatico stress test: occorre una sanità diffusa e prossima al cittadino, non più orbitante solo intorno agli ospedali, e occorrono tanti soldi e professionisti per realizzarla. Ad esempio il Pnrr traccia questa strada anche a Parma con la realizzazione di nuovi presidi, le Case di comunità».

Che ruolo può avere la Conferenza territoriale socio sanitaria?

«Può e deve dare un contributo proprio in questa direzione, con l'obiettivo di tutelare Parma e la sua provincia anche negli equilibri regionali e con il metodo di lavoro che ha reso forte il nostro territorio: collaborare, davvero, tutti insieme come una squadra. Consapevoli che dobbiamo porre le basi per qualcosa di innovativo e duraturo, con una visione chiara di quanto si aspettano da noi i cittadini».

Quale futuro prevede per le Province?

«Spero si torni, il più in fretta possibile, all'elezione diretta dei presidenti e dei consiglieri, per garantire autorevolezza agli eletti, che rappresentano le esigenze del territorio. Il nuovo Parlamento ha già all'ordine del giorno diversi disegni di legge che puntano a superare la riforma Delrio: il cui unico aspetto positivo, secondo me, è stato fare lavorare i sindaci insieme, e questo spero venga mantenuto».

10/15mila abitanti sono in enormi difficoltà. Per tutti i Comuni ci siamo impegnati anche nella costituzione di un ufficio Europa intercomunale, con l'obiettivo di aumentare le possibilità di accesso alle risorse europee».

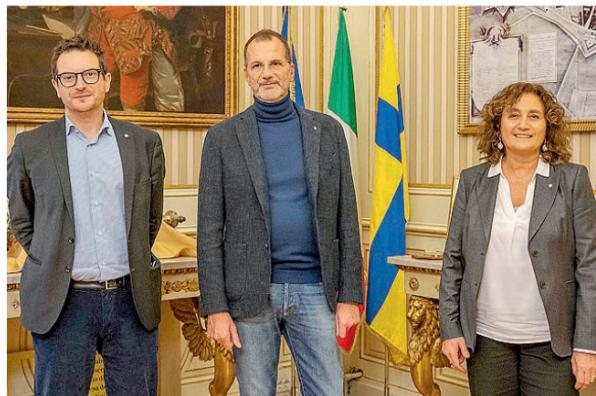
E sul tema della pianificazione?

«Siamo al lavoro per il nuovo strumento, il Piano territoriale di area vasta, che è in uno stato avanzato, in particolare per quanto riguarda il sistema della mobilità e ciclabilità, oltre che per

Comune Ex direttore di Confesercenti, affiancherà l'assessore Vernizzi Vedrini è il delegato al Commercio

Dirigente esperto
Luca Vedrini è stato direttore di Confesercenti dal 1993 fino al 2020.

» Luca Vedrini Torricelli, ex direttore della Confesercenti, è il nuovo delegato al Commercio del Comune. 62 anni, ha maturato un'ampia esperienza in tema di commercio come consulente piccole e medie imprese e direttore di Confesercenti, ruolo ricoperto dal 1993 al 2020. Ragioniere, è stato membro della presidenza regionale di Confesercenti e Confesercenti Nazionale e di vari Cda di enti e società, tra cui quello di Fondazione



Nuovo incarico
Luca Vedrini, al centro, con il sindaco Guerra e l'assessore Vernizzi.

Monte Parma dal 2004 al 2011.

Coadiuverà l'assessore al Commercio Chiara Vernizzi per azioni di raccordo con i commercianti e le associazioni di categoria che li rappresentano, al fine di individuare strategie utili al rilancio del commercio nelle varie zone della città. Il sindaco, Michele Guerra, ha dichiarato: «La scelta di nominare un delegato con compiti specifici sul commercio va nella direzione di potenziare e ottimizzare gli interventi rivolti a un comparto che costituisce un presidio di socialità

e vivibilità dei nostri quartieri. Luca Vedrini è un professionista del settore». L'assessore Vernizzi ha dichiarato che «Con la designazione del nuovo delegato al Commercio la città può contare su un'ulteriore figura impegnata nella promozione di politiche legate al sostegno e alla promozione delle attività commerciali». Luca Vedrini ha infine affermato «di mettere a disposizione la professionalità maturata in 40 anni, a servizio del Comune e delle imprese».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA